

## IL NUOVO CONTO TERMICO

Secondo il Decreto Ministeriale del 28/12/2012 G.U. n°1 del 2 gennaio 2013

### Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni

#### 1. Che cos'è il conto termico?

Il "Conto Termico" è un incentivo rivolto prevalentemente alle ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche che finanzia piccoli interventi di:

- riqualificazione degli impianti termici esistenti pubblici e privati (impianti di climatizzazione invernale, caldaie per il riscaldamento, scaldacqua, impianti solari termici, .....
- interventi di riqualificazione energetica di edilizia pubblica (coibentazioni, protezioni da irraggiamento solare,...)

Le tipologie di intervento sostenute per gli Enti Pubblici sono in parte diverse rispetto a quelle per i privati, come verrà dettagliato in seguito. Sono finanziati gli interventi sugli impianti termici fino a 1000 kW (intesa come potenza utile dei generatori). Sono finanziati gli interventi sugli impianti solari fino a 1000 m<sup>2</sup>.

Gli interventi finanziati non riguardano le nuove costruzioni, salvo quelle in cui ci sia una produzione da fonte rinnovabile superiore a quella prevista dal D.Lgs. 28/2011, e limitatamente alle opere realizzate da Enti Pubblici.

Questo incentivo ha un funzionamento simile a quello del Conto Energia Elettrico, che è un incentivo già in vigore da diversi anni per lo sviluppo di fonti rinnovabili che producono energia elettrica, come ad esempio il fotovoltaico: è infatti una sorta di "bando aperto" fino al raggiungimento di un impegno di spesa annua cumulata di 200 milioni di € per gli Enti Pubblici e di 700 milioni di € per i privati. Le misure di incentivazione vengono aggiornate con i tempi previsti dall'art.28 comma 2 lettera g del D.Lgs. 28/2011.

L'erogazione avviene a rate costanti sulla base di quanto presentato come richiesta e di quanto approvato. In caso di incentivo inferiore a 600 € questo viene riconosciuto con rata unica.

L'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali. I privati, in alcuni casi, potranno quindi scegliere se fare domanda sul "conto termico" o sulle detrazioni fiscali del 55% in 10 anni. Le Amministrazioni possono invece accedere solo al conto termico.

Al fine di favorire gli impianti con pompa di calore (sia per climatizzazione che come scaldacqua) entro 90 gg l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas definirà tariffe elettriche specifiche per l'utilizzo di tali impianti.

## 2. A chi è rivolto il Conto Energia Termico?

Possono accedere all'incentivo sia le amministrazioni pubbliche, sia i soggetti privati (persone fisiche, condomini, imprese, aziende agricole).

Per le amministrazioni pubbliche, è previsto che si possa realizzare un intervento con "finanziamento tramite terzi", o con un "contratto di rendimento energetico" ovvero di un "contratto di servizio energia" anche tramite l'intervento di una ESCO o tramite contratti CONSIP SPA. E' previsto un albo delle ESCO interessate alla realizzazione e finanziamento dei progetti (elenco che dovrà essere prodotto da GSE entro 120 gg) cui le Amministrazioni possono far riferimento. L'iscrizione è volontaria e l'albo viene aggiornato ogni tre mesi (opportuno richiedere l'iscrizione all'albo entro 90 gg dall'uscita del Decreto). Entro 90 gg CONSIP e le Regioni sviluppano congiuntamente "contratti tipo di rendimento energetico" tra le Amministrazioni, le ESCO e gli enti finanziatori al fine di facilitare l'accesso agli incentivi. I modelli contrattuali saranno resi disponibili anche sul portale del GSE.

## 3. Quali sono gli incentivi?

L'entità del finanziamento è molto variabile in relazione al tipo di intervento ed alle sue dimensioni. In alcuni casi sono definiti anche dei massimali per l'incentivo, sia in assoluto, sia come costi specifici: ad esempio, l'incentivo per l'installazione di sistemi di schermatura delle finestre, l'incentivo copre il 40% della spesa, fino ad un massimo di 150 €/m<sup>2</sup>; inoltre non possono essere erogati più di € 20.000 di incentivo, nel complesso. Più avanti sono riportati alcuni dettagli in più riguardo ai diversi trattamenti economici.

**Tutti gli interventi sull'involucro edilizio (coibentazioni di pareti, coperture, solai), e tutti gli interventi sugli impianti superiori a 100 kW (potenza del focolare), devono essere accompagnati da:**

- una diagnosi energetica *ante-operam*, con raccomandazione dell'intervento effettuato e stima dei costi e dei benefici;
- una certificazione energetica *post-operam*.

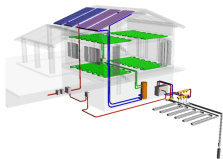


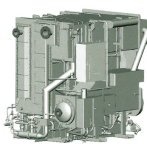
**I costi della Diagnosi e della Certificazione energetica vengono coperti dall'incentivo al 100% per gli enti pubblici e al 50% per i privati, anche in questo caso con dei massimali riportati in allegato al decreto.**


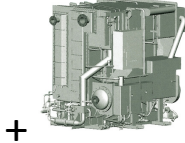

L'erogazione dell'incentivo avviene a rate costanti in due o cinque anni in relazione alle dimensioni dell'intervento.

Il GSE è responsabile della gestione ed attuazione del sistema di incentivazione, assegna e revoca gli incentivi, effettua le verifiche. Dovrà pubblicare le regole applicative per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi.

## 4. I privati ed il nuovo Conto Energia Termico

Di seguito si riepilogano gli interventi incentivabili ed i potenziali contributi indicativi che si possono ricevere:

Descrizione intervento		Stima approssimativa dell'incentivo sulla base della bozza del Conto Energia, per edificio in zona climatica D (Firenze, Roma...)
	<p><i>Rif. : Art.4 comma2 lettera a</i> Sostituzione di caldaie con pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche fino a 1000 kW. Installazione di valvole termostatiche a bassa inerzia su ogni corpo scaldante (o regolazione modulante sulla portata), centralina di regolazione di zona, fanno parte dei requisiti minimi che deve avere il sistema se l'impianto non è progettato per fluidi termovettori aventi temperature minime inferiori a 45°C.</p>	Variabile a seconda della taglia e delle caratteristiche della pompa di calore
		Per pompe di calore ≤ 35 kW: 120-150 €/kW installato, rateizzati in 2 anni
		Per pompe di calore > 35 kW fino a 500 kW: 90-125 €/kW installato, rateizzati in 5 anni
		Per pompe di calore > 500 kW fino a 1000 kW: 85-110 €/kW installato, rateizzati in 5 anni
	<p><i>Rif. : Art.4 comma2 lettera b</i> Sostituzione di caldaie e riscaldatori di serre (o edifici rurali) con generatori di calore a biomassa <i>Per le serre, l'incentivo è valido solo se si sostituisce una caldaia esistente a carbone, gasolio o biomassa; se la caldaia esistente è a metano o a GPL, non si accede all'incentivo.</i> Come per le pompe di calore, va prevista l'installazione di valvole termostatiche, o la centralina di regolazione di zona se l'impianto non è progettato per fluidi termovettori aventi temperature minime inferiori a 45°C.</p>	Variabile a seconda della taglia e delle caratteristiche della caldaia
		Per caldaie ≤ 35 kW: 125-190 €/kW installato, rateizzati in 2 anni
		Per caldaie > 35 kW fino a 500 kW: 140-210 €/kW installato, rateizzati in 5 anni
		Per caldaie > 500 kW fino a 1000 kW: 125-190 €/kW installato, rateizzati in 5 anni
	<p><i>Rif. : Art.4 comma2 lettera c</i> Installazione di pannelli solari termici fino a 1000 mq per riscaldamento</p>	Superficie lorda ≤ 50 m <sup>2</sup> : 340 €/m <sup>2</sup> , rateizzati in 2 anni
		Superficie lorda > 50 m <sup>2</sup> : 275 €/m <sup>2</sup> , rateizzati in 5 anni
 +	<p>con solar cooling</p>	Superficie lorda ≤ 50 m <sup>2</sup> : 510 €/m <sup>2</sup> , rateizzati in 2 anni
		Superficie lorda > 50 m <sup>2</sup> : 415 €/m <sup>2</sup> , rateizzati in 5 anni

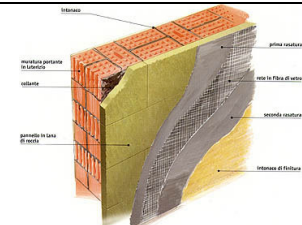
	<p>Rif. : Art.4 comma2 lettera c Installazione di pannelli solari termici fino a 1000 mq a concentrazione</p>	<p>Superficie lorda <math>\leq 50 \text{ m}^2</math>: 442 €/m<sup>2</sup>, rateizzati in 2 anni</p>
		<p>Superficie lorda <math>&gt; 50 \text{ m}^2</math>: 360 €/m<sup>2</sup>, rateizzati in 5 anni</p>
	<p>a concentrazione con solar cooling</p>	<p>Superficie lorda <math>\leq 50 \text{ m}^2</math>: 612 €/m<sup>2</sup>, rateizzati in 2 anni</p>
		<p>Superficie lorda <math>&gt; 50 \text{ m}^2</math>: 500 €/m<sup>2</sup>, rateizzati in 5 anni</p>
	<p>Rif. : Art.4 comma2 lettera d Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore</p>	<p>Scaldacqua <math>\leq 150 \text{ l}</math>: 40% dei costi sostenuti (con un massimo di € 400), rata unica</p>
		<p>Scaldacqua <math>&gt; 150 \text{ l}</math>: 40% dei costi sostenuti (con un massimo di € 700), rateizzati in 2 anni</p>

Gli interventi su impianti di potenza compresa fra i 500 ed i 1000 kW (pompe di calore e generatori a biomassa) accedono ai meccanismi di finanziamento previa iscrizione in appositi registri di cui all'Allegato IV del Decreto con limiti di spesa contingentati.

Il calcolo dell'incentivo è in realtà più complesso di quanto esposto in tabella, e va valutato attentamente caso per caso.

## 5. Le amministrazioni pubbliche ed il nuovo Conto Energia Termico

Le amministrazioni pubbliche potranno accedere agli incentivi per le stesse tipologie di intervento riportate al punto precedente (interventi dei privati), e in più anche per le seguenti:

Descrizione intervento		Stima approssimativa dell'incentivo sulla base della bozza del Conto Energia, per edificio in zona climatica D (Firenze, Roma...)
	<p>Rif. : Art.4 comma1 lettera a) Isolamento termico dell'edificio con cappotti termici e coibentazioni delle pareti, delle coperture e dei solai</p>	<p>Se la spesa sostenuta è inferiore a € 625.000, il 40% della spesa sostenuta; altrimenti € 250.000 rateizzati in 5 anni</p>

	<p><i>Rif. : Art.4 comma1 lettera b)</i> Sostituzione delle finestre e porte-finestre con infissi ad alte prestazioni energetiche</p>	<p>Se la spesa sostenuta è inferiore a € 150.000, il 40% della spesa sostenuta; altrimenti € 60.000 rateizzati in 5 anni</p>
	<p><i>Rif. : Art.4 comma1 lettera c)</i> Sostituzione di caldaia esistente con caldaia a condensazione fino a 1000 kW. Installazione di valvole termostatiche a bassa inerzia su ogni corpo scaldante (o regolazione modulate sulla portata), centralina di regolazione di zona, fanno parte dei requisiti minimi che deve avere il sistema se l'impianto non è progettato per fluidi termovettori aventi temperature minime inferiori a 45°C.</p>	<p>Per caldaie ≤ 35 kW: il 40% delle spese sostenute, rateizzate in 2 anni, fino a un massimo di 2.300 € totali o di 160 €/kW installato</p> <p>Per caldaie &gt; 35 kW: il 40% delle spese sostenute, rateizzate in 5 anni, fino a un massimo di 26.000 € totali o di 130 €/kW installato</p>
	<p><i>Rif. : Art.4 comma1 lettera d)</i> Schermatura di finestre esposte da Est/Sud-Est a Ovest</p>	<p>40% della spesa sostenuta, rateizzato in 5 anni, con un massimo di 150 €/m<sup>2</sup> o di € 20.000 complessivi</p>
	<p>Interventi su nuovi edifici per l'assolvimento degli obblighi di cui al decreto legislativo 28/2011 art.11 (impiego di rinnovabili)</p>	<p>Limitatamente alla quota eccedente quella necessaria prevista dal Decreto Legislativo 28/2011</p>

Il calcolo dell'incentivo è in realtà più complesso di quanto esposto in tabella, e va valutato attentamente caso per caso.

## 6. Che cosa bisogna fare per ottenere l'incentivo?

A differenza della detrazione fiscale del 55%, che è concessa dall'Agenzia delle Entrate, l'incentivo del Conto Energia Termico passa attraverso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che è il soggetto che gestisce anche gli incentivi al fotovoltaico e alle altre tecnologie di produzione elettrica da fonti rinnovabili.

L'incentivo del Conto Energia Termico viene erogato in conto capitale post-intervento e sulla base delle spese effettivamente sostenute (IVA compresa, se questa costituisce un costo per chi ha effettuato l'intervento).

Il soggetto responsabile, ovvero il soggetto che ha effettuato la spesa (o soggetto delegato), presenta domanda la GSE attraverso la scheda-domanda su portale internet.


In caso di soggetto privato la scheda deve essere presentata entro 60 gg dalla data di ultimazione dei lavori.

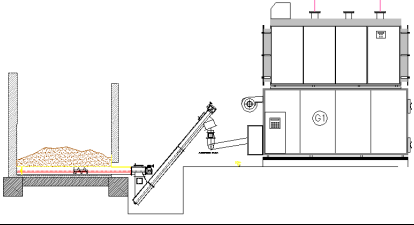



Le Amministrazioni, in alternativa, possono presentare una scheda domanda a preventivo già all'atto della definizione del contratto di rendimento energetico con la ESCO o della convenzione con CONSIP. In sostanza possono "prenotare" l'incentivo. I lavori devono però essere avviati entro 60 gg dall'accettazione della "prenotazione" ed ultimati entro un anno. A tale procedura è riservato un contingente di spesa del 50% del totale impegno di spesa cumulata annua. Al termine dell'intervento va comunque presentata una scheda-domanda a consuntivo con le caratteristiche effettive di quanto realizzato.

La scheda domanda è soggetta ad una verifica di corrispondenza ai requisiti e di congruità dei costi di intervento. In caso di esito negativo la domanda è respinta.

A completamento della procedura è resa disponibile al soggetto responsabile la scheda-contratto che diviene operativa dopo l'accettazione informatica e consente di accedere al regime incentivante.

Per accedere agli incentivi, la domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione (in particolare viene richiesto l'"attestato di certificazione energetica" e la "diagnosi energetica", ove previsto ai sensi dell'Art.15, comma 1, redatto secondo quanto definito nel Dlgs 19 agosto 2005 n. 192 nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali dove presenti):

	<p>Per <b>interventi di coibentazione di pareti, coperture, solai</b> (art.4 comma 1 lettera a - interventi solo per amministrazioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Diagnosi energetica <i>ante-operam</i>, con raccomandazione dell'intervento effettuato e stima dei costi e dei benefici</li><li>- Certificazione energetica <i>post-operam</i></li></ul> <p><b>ATTENZIONE!</b> Il Conto Termico incentiva anche le spese per la diagnosi e la certificazione energetica, nella misura del 50% per i privati e del 100% per le amministrazioni pubbliche e non concorre alla determinazione dell'incentivo complessivo nei limiti del valore massimo erogabile.</p>
	<p>Per interventi di <b>riqualificazione degli impianti superiori a 100 kW</b> (art.4 comma 2 lettere a,b,c - privati) o <b>interventi riqualificazione di edilizia pubblica se dotati di impianti superiori a 100 kW</b> (art.4 comma 1 lettere b,c,d - amministrazioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Diagnosi energetica <i>ante-operam</i>, con raccomandazione dell'intervento effettuato e stima dei costi e dei benefici</li><li>- Certificazione energetica <i>post-operam</i></li></ul>

	<p><b>ATTENZIONE!</b> Il Conto Termico incentiva anche le spese per la diagnosi e la certificazione energetica, nella misura del 50% per i privati e del 100% per le amministrazioni pubbliche e non concorre alla determinazione dell'incentivo complessivo nei limiti del valore massimo erogabile.</p>
	<p>Schede tecniche dei componenti installati. <b>ATTENZIONE!</b> Per accedere agli incentivi, occorre che le apparecchiature (pompe di calore, pannelli solari ecc.) abbiano determinate caratteristiche tecniche e prestazionali definite negli allegati al decreto. Occorre quindi valutare attentamente quali apparecchiature scegliere!</p>
	<p>Asseverazione da parte di tecnico abilitato di appropriato dimensionamento dell'impianto e rispondenza delle apparecchiature ai requisiti del Conto Energia Termico. Per impianti sotto i 35 kW è sufficiente una certificazione del produttore.</p>
	<p>Fatture e ricevute dei bonifici.</p>
	<p>Dichiarazione di non cumulo degli incentivi Titolo autorizzativo dell'intervento (SCIA, edilizia libera...) Dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/08 redatta da installatore avente i requisiti professionali di cui all'Art.15 del DLgs n 28/2011 Certificato di corretto smaltimento degli impianti oggetto di sostituzione, ove previsto Certificato di rispetto dei limiti di emissioni inquinanti (solo per caldaie a biomassa)</p>

## 7. Che cosa fa CRIT ?

CRIT opera dal 1987 nell'ambito di studi e progetti in campo energetico ed è in grado di coprire due ruoli chiave nei progetti di incentivazione di energia termica da fonte rinnovabile previsti dal Decreto 28 dicembre 2012 costituendo un unico referente tecnico.

**Tecnico abilitato.** Soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti. Oltre alla progettazione dell'intervento, CRIT può anche realizzare la diagnosi e certificazione energetica dell'edificio: peraltro il Decreto, in Allegato II, fissa direttamente i costi ammissibili (e valore massimo erogabile) per la diagnosi e certificazione energetica

**Soggetto delegato.** Opera per nome e per conto del soggetto responsabile (ovvero colui che ha sostenuto le spese per l'esecuzione dell'intervento) per la gestione del portale GSE. Su delega del soggetto responsabile, CRIT può agire sul portale del GSE per l'immissione della scheda-domanda e per seguire l'iter tecnico del finanziamento.